

Pensione più vicina in sette opzioni Così si ampliano le vie degli anticipi

**Francesca Barbieri
Davide Colombo**

Quota 100, opzione donna, precoci, usuranti, Ape volontario e sociale, isopensione. Sette canali di uscita flessibile dal lavoro a partire dai 58 anni di età. Un ventaglio di possibilità a cui potrebbe arrivare il nostro sistema previdenziale con il varo annunciato della sperimentazione di "quota 100", lo sbandierato intervento per superare la riforma Fornero che, in realtà, aggiunge misure più che tagliare quelle esistenti. Resta infatti in vita il canale "standard" della pensione anticipata: con 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne) nel 2019 si potrà andare in pensione, tre mesi dopo aver maturato i requisiti a prescindere dall'età anagrafica.

Non solo quota 100

In base a quanto previsto dal decreto in fase di approvazione quota 100 sarà sperimentale - dal 2019 al 2021 - e permetterà l'uscita di lavoratori privati e pubblici con 62 anni e 38 di contributi. Si potrà uscire anche con 63, 64, 65 e 66 anni con un minimo di 38 anni di anzianità contributiva (per ulteriori dettagli si veda l'infografica a lato). Ma come s'incasterà con le altre possibilità rimaste aperte o rilanciate dal decreto che il Consiglio dei ministri dovrebbe varare in settimana? Partiamo da opzione donna: in base alle ultime bozze, viene prorogata per altri 12 mesi per mandare in pensione con 35 anni di contributi le lavoratrici di 58 anni (59 se autonome). In questo caso, ricalcolando l'assegno con il metodo contributivo, si garantisce un pensionamento prima dei 60 anni, soglia raggiunta anche da "quota 100" nei casi particolari in cui l'azienda decida di finanziare il ritiro fino a tre anni prima ai propri dipendenti con 59 anni e 35 di contributi "coprendo" lo scivolo con i fondi bilaterali oggi utilizzati per la formazione a patto che a ogni uscita corrisponda una nuova assunzione. Chi sceglie opzione donna deve comunque aver ben presente che l'assegno sarà ricalcolato per intero con il metodo contributivo, che porta a un "taglio" fino al 40% per le lavoratrici che abbiano maturato contributi con i sistemi retributivo e misto (meno penalizzanti).

Appena un anno dopo, a 63 con 20 di contributi si potrà lasciare il lavoro con l'Ape volontario, strumento di cui si sono perse le tracce ma che continuerà a funzionare per tutto il 2019: un prestito bancario agevolato fino a 43 mesi e rimborsabile nel primo ventennio di pensionamento. Non avendo oneri per lo Stato potrebbe essere confermato in via strutturale con la prossima legge di Bilancio e tornare utile, nella versione aziendale, per la gestione di turnover generazionali per i quali "quota 100" potrebbe non bastare. Anche il parente più

stretto, l'Ape sociale, dovrebbe essere prorogato come opzione donna dal decreto sul tavolo del Governo: ci dovrebbe essere un altro anno a disposizione per uscite flessibili a 63 anni con 30 di contributi (o 36 in casi particolari) di lavoratori in situazioni di difficoltà.

Le opzioni per precoci e usuranti

Ma ci sono altre opzioni in campo. In base al testo in fase di approvazione, dovrebbe restare a 41 anni il requisito di uscita per i lavoratori precoci con almeno un anno di contributi prima del 19° compleanno e che si trovino in condizioni di difficoltà. In più per tutti i lavoratori che scelgono l'anticipo ai sensi della legge Fornero (di cui si è detto in precedenza) il requisito contributivo dovrebbe restare a 42 anni e 10 mesi (41 e 10 mesi se donne), visto che l'incremento di 5 mesi dovuto alla maggior speranza di vita molto probabilmente sarà congelato, sia pure con l'introduzione di un posticipo-finestra di tre mesi per la decorrenza della pensione. Tra gli esentati dall'adeguamento alla speranza di vita ci sono poi i lavoratori che hanno svolto, da almeno 7 anni nei 10 precedenti il pensionamento, determinate attività (ad esempio conduttori di treni, operatori ecologici, insegnanti alla scuola dell'infanzia, infermieri e ostetriche ospedaliere su turni), oppure chi svolge lavori usuranti (Dlgs 67/2011) con un'anzianità contributiva di almeno 35 anni.

Il cumulo allarga il raggio d'azione

Il nuovo si andrà ad aggiungere a norme che continuano a vivere moltiplicando i loro effetti. È il caso del cumulo gratuito, la possibilità di sommare periodi contributivi versati su gestioni diverse per raggiungere "prima" la pensione. Dopo l'entrata in vigore del decreto, lo si potrà utilizzare anche per arrivare ai 38 anni necessari a un candidato quota 100, ma solo tra le gestioni Inps. Resta in vigore, perché già a regime, anche la Rendita integrativa temporanea anticipata (Rita) efficace come traghetto verso la pensione di vecchiaia alimentato dai contributi accantonati dagli iscritti a una forma di previdenza complementare. Per usarla servono i requisiti Ape.

Per chiudere questa rassegna delle flessibilità vecchie e nuove, vale ricordare l'isopensione. Si tratta dell'anticipo fino a 4 anni rispetto alla legge Fornero a patto che l'azienda versi, con oneri interamente a suo carico, un assegno ai lavoratori pari alla pensione per tutto il periodo di esodo, sino al perfezionamento dei requisiti per il pensionamento. Una via di uscita con un iter amministrativo complesso e molti costi per le aziende. Il periodo di 4 anni è stato esteso, per il triennio 2018-2020, a 7 anni, come prevede la legge 205/17 (ultima manovra Gentiloni). E il Governo Conte, anche in questo caso, ha confermato.

I SETTE CANALI DI USCITA FLESSIBILE

1 QUOTA 100

ANNI DI ETÀ **62** ANNI DI CONTRIBUTI **38**

Destinatari: Iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive delle medesime, gestite dall'Inps, nonché alla gestione separata. Per i lavoratori privati è prevista una finestra trimestrale mobile di 3 mesi prima della decorrenza dell'assegno. Per chi ha maturato i requisiti entro il 2018 la finestra si aprirà comunque il 1° aprile del 2019. Per i dipendenti pubblici il termine per il raggiungimento dei requisiti è fissato al 31 dicembre 2018 e le pensioni si avranno a partire da luglio (finestra di 6 mesi). Per chi matura i requisiti dal 1° gennaio 2019 la finestra mobile semestrale decorrerà a partire dalla maturazione dei requisiti
La misura è sperimentale per il triennio 2019-2021 e nel primo anno il Governo si aspetta poco più di 300mila domande

PRO
Anticipo fino a 5 anni rispetto alla pensione di vecchiaia

CONTRO
Assegno più basso a causa dei minori contributi versati e incumulabilità con altri redditi fino a 67 anni (ammesso fino a 5mila euro per i redditi occasionali)

2 OPZIONE DONNA

ANNI DI CONTRIBUTI **35**

Destinatari: lavoratrici che entro il 31 dicembre 2018 hanno maturato almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età per le dipendenti (59 per le autonome). L'assegno viene ricalcolato interamente con il metodo contributivo e decorrenza posticipata di 12 mesi (18 per le autonome e le miste)

PRO
Anticipo fino a 9 anni rispetto alla pensione di vecchiaia

CONTRO
Rischio taglio dell'assegno fino al 40% per chi ha maturato contributi calcolati con il metodo retributivo e misto

3 LAVORI USURANTI

ANNI DI ETÀ **61** ^{7 mesi} ANNI DI CONTRIBUTI **35**

Destinatari: sono circa 6mila i lavoratori potenziali beneficiari ogni anno della pensione anticipata per lavoro usurante. Si tratta di persone che hanno svolto una o più delle attività usuranti (tratte da un apposito elenco, come i lavori nelle cave, quelli ad alta temperatura, quelli notturni) per un tempo pari ad almeno la metà della vita lavorativa (o sette anni negli ultimi dieci)

PRO
Nessun costo, nessuna finestra, sospeso l'adeguamento di vita fino al 2026

CONTRO
Assegno più basso a causa dei minori contributi versati rispetto al raggiungimento dei 67 anni

4 ISOPENSIONE

ANNI DI DISTANZA MASSIMA DALLA PENSIONE DI VECCHIAIA O ANTICIPATA **7**

Destinatari: lavoratori di aziende con più di 15 dipendenti. L'isopensione è il trattamento a cui accede il lavoratore che sottoscrive un accordo di esodo con prepensionamento a carico dell'azienda. Dal momento in cui smette di lavorare fino alla pensione, percepisce un importo mensile pagato dall'ex datore di lavoro. La possibilità di anticipare 7 anni rispetto alla vecchiaia è prevista fino al 2020, dopo si potranno anticipare 4 anni

PRO
Costi a carico del datore di lavoro. Il dipendente maturerà la pensione piena

CONTRO
Procedura complessa e molto onerosa per le aziende

5 APE VOLONTARIO

ANNI DI ETÀ **63** ANNI DI CONTRIBUTI **20**

Destinatari: lavoratori privati. Per poter fare domanda non devono mancare più di tre anni e sette mesi all'età della pensione di vecchiaia. Il lavoratore potrà così ricevere un assegno ponte per un massimo di 43 mesi prima della pensione di vecchiaia, alimentato con un prestito che sarà poi restituito con rate ventennali trattenute sulla futura pensione di vecchiaia

PRO
Possibilità di uscita dal lavoro fino a 3 anni e 7 mesi prima rispetto alla vecchiaia

CONTRO
Costo a carico del lavoratore (con credito d'imposta che dimezza i costi finanziari e assicurativi)

6 APE SOCIALE

ANNI DI ETÀ **63** ANNI DI CONTRIBUTI **30/36**

Destinatari: disoccupati che hanno concluso l'indennità di disoccupazione da almeno 3 mesi con 30 anni di contributi; lavoratori che assistono familiari conviventi di 1° o 2° grado con disabilità grave da almeno 6 mesi con 30 anni di contributi; lavoratori con invalidità superiore o uguale al 74% con 30 anni di contributi; dipendenti che svolgono un lavoro pesante (e lo hanno svolto per almeno 6 anni negli ultimi 7) con 36 anni di contributi. Le lavoratrici madri possono beneficiare di un anno di sconto dei requisiti contributivi per ogni figlio fino al massimo di 2 anni

PRO
Nessun costo, il prestito ponte è a carico dello Stato

CONTRO
L'assegno massimo è di 1.500 euro lordi mensili per 12 mesi e non conviene a chi ha almeno 38 anni di contributi che con un anno di età in meno può accedere a quota 100

7 LAVORATORI PRECOCI

ANNI DI CONTRIBUTI **41**

Destinatari: lavoratori che hanno versato almeno un anno di contributi da lavoro effettivo prima dei 19 anni di età e svolgono attività particolarmente faticose (Dm lavoro 5.2.2018 o Dlgs 67/2011), oppure sono caregivers, invalidi civili almeno al 74% o disoccupati che abbiano esaurito la Naspi e passato un ulteriore trimestre di inoccupazione. L'assegno è calcolato con il sistema misto o retributivo ed è erogato dopo tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti

PRO
Anticipo fino a 8 anni rispetto alla pensione di vecchiaia

CONTRO
Incumulabilità reddituale fino al raggiungimento dei requisiti ordinari

I TRE CANALI STANDARD

1 PENSIONE DI VECCHIAIA

ANNI DI ETÀ **67** ANNI DI CONTRIBUTI **20**

Destinatari: lavoratori dipendenti e autonomi, iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (Ago) ed alle forme esclusive, sostitutive, esonerative ed integrative della medesima, nonché alla Gestione separata

PRO
Per i lavoratori autonomi c'è la possibilità di continuare a lavorare

CONTRO
Da quest'anno la soglia di età è stata aumentata di 5 mesi

2 PENSIONE ANTICIPATA

ANNI DI CONTRIBUTI UOMINI **42** ^{10 mesi} DONNE **41** ^{10 mesi}

Destinatari: lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla Gestione separata. È stata introdotta dal 1° gennaio 2012 dalla Legge Fornero (Dl 201/2011). L'assegno potrà essere ottenuto solo dopo tre mesi dopo dalla maturazione dei requisiti (finestra mobile)

PRO
Conviene a chi ha iniziato presto a lavorare

CONTRO
Donne più penalizzate visto l'alto numero di anni di contributi richiesto

3 CUMULO DEI CONTRIBUTI

È NECESSARIO AVERE CONTRIBUTI VERSATI IN PIÙ GESTIONI E CASSE PRIVATIZZATE PER ISCRITTI AD ALBO

Destinatari: tutti i lavoratori sia per la pensione di vecchiaia sia anticipata e, solo per quota 100, tra le sole gestioni Inps. Il cumulo gratuito dei contributi previdenziali versati in più gestioni è un'operazione rivolta a una platea di circa 50mila lavoratori l'anno che hanno la possibilità di andare prima in pensione e a costo zero, visto che l'operazione "somma" non ha alcun costo diretto

PRO
Vantaggioso per chi ha carriere frammentate e ora potrà essere usato anche per quota 100 (solo tra le gestioni Inps)